

**I primi passi**

# Ora Leonardo Poi l'ad Gazidis Nel nome del fair play

**MILANO** L'orizzonte era già stata delineato di fronte al Tas: riguarda «un impegno a lungo termine, dai tre ai cinque anni, perché tipicamente i nostri investimenti seguono piani triennali». Non era scontato, trattandosi di un fondo di investimento, che dovrà gestire una strana azienda che brucia 8/10 milioni al mese, ma che a ben vedere il suo affare lo ha già fatto: ha acquisito il Milan per 280 milioni (secondo Li) o al massimo 330 (contro i 740 del passaggio da Fininvest al cinese) e quando vorrà potrà certo rivenderlo a un prezzo più alto.

Se la nomina del cda, come dice Paul Singer, è «un ulteriore passo per riportare il Milan sulla giusta strada», i successivi sono già decisi. Paolo Scaroni, al momento, terrà le due cariche di presidente e di ad: l'interim non sarà brevisimo, perché l'ad «già identificato» (come si legge nella nota) è l'attuale direttore generale dell'Arsenal, Ivan Gazidis, 53 anni, sudafricano di nascita, con origini greche, che arriverà tra qualche settimana, al più tardi a settem-

bre. Comunque non subito, perché si deve liberare dal contratto con la squadra inglese, di cui è tifosissimo Gordon Singer (il figlio di Paul) che, evidentemente, ha seguito da vicino il suo lavoro. Lascia il campionato più appetito, la Premier League, e un ruolo (ben remunerato) di primo piano, il che dovrebbe assicurare sulle ambizioni del progetto di Elliott.

Chi arriverà subito, invece, e che sarà annunciato già la prossima settimana, è Leonardo, che si occuperà della parte sportiva, pronto a iniziare la sua quarta vita al Milan, dopo quella da giocatore, dirigente e allenatore. Ha già avuto i primi contatti telefonici con l'allenatore Rino Gattuso, con cui in passato — dopo il passaggio alla panchina dell'Inter — c'è stato qualche screzio, ormai del tutto superato. Dovranno andare d'accordo e iniziare al più presto a portare avanti le operazioni di mercato. L'attuale ds Max Mirabelli con ogni probabilità non resterà e cercherà un accordo per uscire: oggi non

partirà con la squadra per la tournée americana.

Ma il primo appuntamento in agenda per la nuova proprietà sarà ancora con l'Uefa, che dovrà comminare la sanzione «proporzionata» chiesta dal Tas per le violazioni alle norme del fair play finanziario. Domani ci saranno le prime telefonate a Nyon, anche per capire le tempistiche della nuova sanzione, che, naturalmente avrà un impatto sul mercato. Ci si aspetta una multa, con una parte congelata, condizionata al rispetto di parametri nei prossimi anni. Ecco perché il fair play finanziario compare in ogni comunicazione della nuova società: sarà la bussola che orienterà il mercato. Non significa non ci saranno acquisti, ma ogni entrata dovrà dunque essere compensata dalle cessioni.

Il vecchio proprietario, Yonghong Li — al di là della causa che coinvolgerà Elliott — potrebbe lasciare un'eredità anche al Milan: il procuratore federale Giuseppe Pecoraro ha chiesto alla Procura di Milano le carte dell'inchiesta

**Consiglieri**



Marco Patuano



Franck Tull



Giorgio Furlani



Stefano Cocirio



Salvatore Cerchione



Alfredo Craca



Gianluca D'Avanzo

per false comunicazioni sociali a carico di Li e ritiene che ci siano i margini per aprirne una anche sportiva: si tratterebbe di illecito amministrativo, ma pare al momento arduo ipotizzarne l'esito.

**a. rav.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le tappe**

Il manager dell'Arsenal arriverà a settembre  
Il primo impegno è ancora con l'Uefa



**Futuro**

A sinistra Leonardo, 48 anni: già giocatore e allenatore del Milan, ora diventerà responsabile dell'area sportiva.  
A destra Ivan Gazidis, 53 anni, attuale direttore generale dell'Arsenal (Afp, Ap)

